

2

Governance ed etica di business

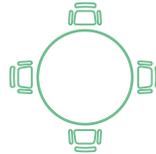
Key highlights	48
Corporate governance, etica e compliance	49
Certificazioni di Gruppo.....	54
Governance di sostenibilità	55
Gestione responsabile della catena di fornitura.....	57
La tutela dei diritti umani	60
Lotta alla corruzione attiva e passiva	61
Trasparenza fiscale	65

KEY HIGHLIGHTS



CORPORATE GOVERNANCE, ETICA E COMPLIANCE

Il **sistema di governance** societario di Fiera Milano si fonda sul modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato, quindi, dalla presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Società adotta un sistema di governo societario conforme a quanto previsto dalla legge, dalle vigenti disposizioni regolamentari applicabili ed è altresì allineato ai contenuti del vigente Codice di Corporate Governance delle Società Quotate emanato da Borsa Italiana S.p.A.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Al Consiglio di Amministrazione compete in via esclusiva, *inter alia*, l'approvazione delle linee e degli indirizzi strategici, dei piani industriali e finanziari e delle politiche di assunzione e di gestione di tutti i rischi. Il Consiglio, in linea con quanto previsto dal Principio I del Codice di Corporate Governance, guida la Società e ne definisce la strategia industriale con l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile e di creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti e di tutti gli Stakeholder.
- È investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge riserva all'Assemblea dei Soci.



AMMINISTRATORE DELEGATO

- Incaricato della gestione e amministrazione ordinaria della Società, con l'esclusione delle materie riservate per legge e per Statuto al Consiglio di Amministrazione.
- Incaricato dal Consiglio di Amministrazione dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ex art. 6 del Codice di Corporate Governance.



PRESIDENTE

- Sovrintende, coordinandosi con l'Amministratore Delegato, alle relazioni esterne istituzionali.
- Referente diretto per conto del Consiglio degli organi di controllo interno e dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione.
- Sovrintende al corretto svolgimento dei lavori consiliari e assembleari.



COMITATI CONSILIARI

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie allo scopo di dare al Consiglio di Amministrazione un adeguato supporto per le valutazioni e le decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- Valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria (in quest'ultimo caso coordinandosi con il Comitato Sostenibilità), a rappresentare correttamente oltre allo svolgimento della gestione sociale, anche il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite.

COMITATO SOSTENIBILITÀ

- Svolge funzioni consultive, propositive e istruttorie e nei confronti del Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni relative a temi di sostenibilità connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa.
- Esamina, in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, l'informativa non finanziaria, e promuove le dinamiche di interazione con tutti gli Stakeholder.

COMITATO PER LE NOMINE E PER LA REMUNERAZIONE

- Assiste il Consiglio di Amministrazione svolgendo funzioni consultive, propositive e istruttorie in materia di remunerazione e di nomine sociali.

Il **mandato del Consiglio di Amministrazione**, attualmente in carica, è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2023 e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel Consiglio di Amministrazione è presente un numero di Consiglieri indipendenti superiore rispetto a quello richiesto dalle disposizioni normative, statutarie e/o regolamentari vigenti (78% dei consiglieri sono indipendenti). Per quanto attiene le politiche in materia di diversità applicate dalla Società con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, esistono specifiche previsioni nello Statuto Sociale della Società, in particolare, l'equilibrio tra i generi previsto dalla legge e l'adeguato grado di diversificazione in termini di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale dei componenti dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano alla data del 31 dicembre 2023, si compone di 9 persone, di cui 5 donne (56%) e 4 uomini (44%) come dettagliato nella tabella seguente. Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023, al paragrafo 4.3 "Composizione (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)", disponibile sul sito web societario alla sezione Investor Relations, Governance (<https://www.fieramilano.it/investor-relations.html>).

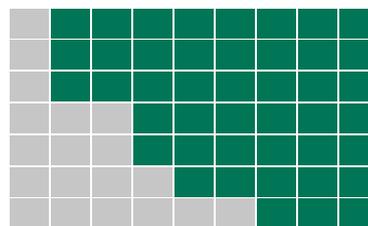
Composizione del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano

GENERE	FASCIA D'ETÀ	2021	2022	2023
Uomini	Tra 30 e 50 anni	0	0	0
	Over 50 anni	4	5	4
Totale Uomini		4	5	4
Donne	Tra 30 e 50 anni	1	1	1
	Over 50 anni	4	3	4
Totale Donne		5	4	5
TOTALE		9	9	9

Inoltre, la Società è dotata di un **"Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano S.p.A."**, redatto ai sensi della normativa vigente e aggiornato in data 8 novembre 2021 alle disposizioni del Codice di Corporate Governance emanato da Borsa Italiana S.p.A., nel quale sono stati definiti, inter alia, ulteriori requisiti che gli amministratori devono possedere in aggiunta a quelli previsti per legge. A tal fine, sono state individuate all'interno del Consiglio di Amministrazione quali specifiche aree di competenza quelle di seguito rappresentate.

Matrice delle competenze del consiglio di amministrazione

Gestione imprenditoriale e/o organizzazione aziendale
 Competenze nella governance di impresa
 Gestione dei rischi di impresa
 Capacità di lettura dei dati di bilancio
 Conoscenza dei pacchetti remunerativi
 Esperienza internazionale e conoscenza dei mercati esteri
 Conoscenza del settore fieristico



■ Livello elevato di competenze



Il **Collegio Sindacale di Fiera Milano** è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2021-tenuto anche conto degli orientamenti pubblicati dal Collegio Sindacale in carica nel triennio precedente - e scadrà con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2023. Esso vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati, ed infine, sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate. Inoltre, il Collegio Sindacale vigila sia sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati che sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, nonché sul processo di informativa finanziaria. Il Collegio Sindacale vigila, altresì, sull'osservanza delle disposizioni previste in materia di Dichiarazione di carattere Non Finanziaria (Bilancio di sostenibilità) ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e riferisce in proposito nella relazione annuale all'Assemblea.

Il **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e del Gruppo**, in linea con il Codice di Corporate Governance, è rappresentato dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo. Tale sistema contribuisce a una conduzione della Società e del Gruppo coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare (i) la salvaguardia del patrimonio sociale, (ii) l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, (iii) l'affidabilità dell'informazione finanziaria e (iv) il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello Statuto Sociale e delle procedure interne.

Fiera Milano si è dotata delle **Linee Guida Direzione e Coordinamento**, la cui disciplina ha l'obiettivo di garantire l'unitarietà al governo d'impresa, identificando le funzioni e gli Organi di controllo di ciascuna società del Gruppo, al fine di individuare i necessari collegamenti che devono sussistere tra gli stessi per una efficace collaborazione nell'interesse di ciascuna società del Gruppo. Tale disciplina si rivolge, pertanto, a tutte le società controllate assoggettate alla direzione e coordinamento di Fiera Milano. L'ultimo aggiornamento di detto documento è stato presentato all'Assemblea dei soci dell'aprile 2020.

Nell'ambito del sistema di governo societario, Fiera Milano è dotata di **Linee Guida Gestione Flussi Informativi** fra gli organi di controllo, con lo scopo di definire la gestione di flussi informativi minimi sia infra-Gruppo che in seno alla Capogruppo, al fine di stabilire un adeguato livello di separazione dei compiti e supportare l'attuazione dei principi etici e di comportamento contenuti nel Codice Etico di Gruppo e dei protocolli di controllo previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 (di seguito, il "Modello 231").



Il Codice di Corporate Governance

In occasione della riunione del CdA del 15 dicembre 2020, Fiera Milano ha aderito alle raccomandazioni e ai principi del Codice di Corporate Governance delle società quotate di Borsa Italiana, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 e in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Codice di *Corporate Governance* è accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>.

A seguito dell'entrata in vigore del Codice di Corporate Governance, Fiera Milano:

- Ha adottato una "Politica avente ad oggetto la gestione del dialogo con gli investitori istituzionali e con la generalità degli azionisti" ("**Engagement Policy**");
- Ha fornito informazioni nella Relazione di Corporate Governance, con riferimento all'esercizio 2023, sui temi più rilevanti che sono stati oggetto del **dialogo con gli azionisti** e sulle eventuali iniziative adottate;
- Ha dato evidenza nella Relazione di Corporate Governance del processo annuale di **analisi di materialità**, in conformità ai requisiti del D.Lgs. 254/16 e degli standard di rendicontazione;
- Ha confermato il suo impegno sulla **trasparenza delle politiche di remunerazione**; sul peso delle componenti variabili; sul definire orizzonti di lungo periodo nelle politiche di remunerazione; sull'inserimento di parametri ESG per le remunerazioni degli amministratori.

Nel 2021, il **Codice Etico** di Gruppo è stato oggetto di un aggiornamento nell'ambito del percorso volto al rafforzamento delle politiche di sostenibilità del Gruppo Fiera Milano, con declinazione di obiettivi e target di medio-lungo periodo nei diversi ambiti in cui essa viene declinata. In particolare, il Gruppo Fiera Milano si impegna nella ricerca di una sempre maggiore integrazione fra il Piano di Sostenibilità del Gruppo e il business fieristico, al fine di realizzare un disegno strategico nel quale la sostenibilità risulti pienamente integrata nel business, attraverso misure innovative, per la creazione di valore durevole e condiviso a beneficio di tutti gli Stakeholder.

Ciascuna società del Gruppo, attenta alla necessità di garantire trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali, ha ritenuto opportuno adottare un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/01**, che viene periodicamente revisionato e aggiornato alla luce dell'evoluzione e delle modifiche degli assetti organizzativi e del contesto normativo di riferimento. Gli ultimi aggiornamenti dei Modelli 231 delle società del Gruppo hanno riguardato, nel corso del 2022, le Parti Speciali "Reati di Ricettazione, Riciclaggio, Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché Autoriciclaggio", "Delitti informatici e trattamento illecito dei dati" e "Reati ambientali".

Nel quarto trimestre 2023 sono state avviate le attività di aggiornamento dei Modelli 231 delle società del Gruppo; tale aggiornamento, prenderà in considerazione le modifiche organizzative, di governance e processo, ed eventualmente normative, non contemplate nell'attuale versione, revisionando al contempo l'attuale impianto dei Modelli stessi, passando da un'articolazione per "famiglia di reato" a una per "processi aziendali".

Nell'ambito delle attività di risk assessment 231, verrà prestato un focus specifico alle tematiche afferenti il **sistema ISO 37001:2006**, considerata la decisione assunta dalla capogruppo Fiera Milano SpA di avviare il percorso finalizzato all'ottenimento della relativa certificazione anticorruzione (per maggiori approfondimenti si veda paragrafo *Lotta alla corruzione attiva e passiva*).

Per quanto riguarda il già citato contesto normativo di riferimento in ambito 231, si segnala che il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 in materia di Whistleblowing. La Società ha proceduto ad aggiornare la propria procedura in tema di segnalazione di illeciti; le suddette modifiche verranno poi recepite nell'ambito dell'aggiornamento del Modello 231.

La Direzione Risk & Compliance, attraverso la funzione Compliance, monitora costantemente il **livello di conformità del framework procedurale del Gruppo alla normativa e alla legislazione vigente**, nonché alle indicazioni contenute nelle linee guida delle principali organizzazioni nazionali ed internazionali di riferimento. In particolare, la suddetta funzione ha il compito di monitorare e sostenere la conformità delle attività aziendali rispetto alle disposizioni organizzative interne (manuali, policy, procedure) e alle normative esterne del Gruppo Fiera Milano, così da garantire un adeguato livello di allineamento alle best practices rinvenibili nelle società quotate in Borsa. L'attività di compliance è regolata dal Manuale di Compliance, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fiera Milano, e definita da uno specifico piano di lavoro annuale, cui fa seguito la puntuale rendicontazione delle verifiche svolte.

Per quanto attiene la normativa in materia di privacy, la Società è dotata di un Data Protection Officer (DPO) e di una **Politica in Materia di Protezione dei Dati Personali**, con lo scopo di definire le politiche e linee guida generali applicate da Fiera Milano in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo all'organizzazione implementata in funzione dell'applicazione della normativa vigente in tale materia, nonché alle policy, procedure, disposizioni, misure e documentazioni adottate per assicurare la conformità a tale normativa. Nel corso del 2023, si sono svolte riunioni periodiche con il DPO, nell'ambito di un apposito gruppo di lavoro, per supportarlo nell'espletamento dei propri compiti. A tali riunioni ha partecipato il referente del DPO (Funzione Contenzioso e Privacy) e una o più unità coordinate dal medesimo referente, a seconda della materia trattata. La Società procede inoltre con il periodico aggiornamento del Registro dei trattamenti ex art. 30 GDPR effettuati in qualità di titolare del trattamento, del Registro da contitolare e dell'elenco dei Responsabili del trattamento dei dati personali con i quali Fiera Milano ha sottoscritto un accordo ex art. articolo 28 GDPR.

Nel corso del 2023, il **Gruppo Fiera Milano non ha ricevuto sanzioni per la non compliance normativa, in ambito sociale ed economico**.

Per fronteggiare le ricadute di possibili eventi di business interruption, quali ad esempio eventi con impatti gravi sui sistemi informativi e le infrastrutture di rete, eventi meteorologici estremi, scioperi, azioni di terrorismo, epidemie o indisponibilità di fornitori chiave, il Gruppo si è recentemente dotato di un framework di **Business Continuity Management**, che comprende un (i) Crisis Management Plan, che individua l'Unità di Crisi avente la funzione di gestire le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresa la gestione della comunicazione, interna ed esterna, (ii) una serie di procedure di Business Continuity per le principali funzioni aziendali in grado di garantire la continuità operativa in momenti di crisi e (iii) un Disaster Recovery Plan per la gestione degli eventi di crisi con impatto sui sistemi informativi e sulle infrastrutture di rete.

Per ulteriori dettagli relativi alle tematiche di Corporate Governance del Gruppo Fiera Milano si rimanda ai seguenti documenti disponibili sul sito internet www.fieramilano.it, nella sezione Investitori: Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; Relazione sulla Remunerazione; Codice Etico del Gruppo Fiera Milano; Statuto sociale.

CERTIFICAZIONI DI GRUPPO

Nell'ambito del proprio sistema di governance, il Gruppo inoltre, per specifiche società, ha sviluppato e mantiene sistemi di gestione certificati conformi ai principali standard di riferimento a livello internazionale. **Fiera Milano**, già certificata ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la qualità)¹ e ISO 20121:2013 (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi)², ha ottenuto nel 2023 la certificazione ISO 45001:2018 (Sistema di Gestione per la salute e sicurezza)³.

Fiera Milano intende acquisire, nel corso del 2024, le seguenti certificazioni: ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione per l'ambiente)⁴, ISO 37001:2006 (Sistema di Gestione per l'anticorruzione)⁵, UNI PdR 125:2022 (Certificazione sulla parità di genere)⁶.

Nolostand adotta un sistema di gestione integrato conforme alle seguenti norme: ISO 9001:2015 – Sistema di Gestione per la qualità; ISO 14001:2015 – Sistema di Gestione per l'ambiente; ISO 20121:2013 – Sistema di Gestione sostenibile degli eventi; ISO 45001:2018 – Sistema di Gestione per la salute e la sicurezza.

Fiera Milano Congressi, già dotata per il centro congressuale Allianz MiCo di certificazione LEED Gold e della certificazione Healthy Venue Gold, ha acquisito nel 2023 le certificazioni ISO 20121:2013 (Sistema di Gestione sostenibile degli eventi) e ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione per l'ambiente).

Nel 2024 Fiera Milano Congressi intende estendere la certificazione LEED ai padiglioni 3 e 4 del Centro Congressi Allianz MiCo.



¹ Lo standard ISO 9001 definisce i requisiti minimi che il Sistema di Gestione per la Qualità di un'organizzazione deve dimostrare di soddisfare per garantire il livello di qualità di prodotto e servizio che dichiara di possedere con sé stessa e con il mercato.

² Lo standard ISO 20121 rappresenta uno strumento organizzativo che consente di gestire in modo organico e sistematico l'organizzazione degli eventi, garantendo la sostenibilità degli stessi dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

³ La norma ISO 45001:2018 è lo standard internazionale di riferimento per la salute e la sicurezza sul lavoro, implementato per prevenire incidenti e malattie professionali per tutti i lavoratori. Inoltre, la ISO 45001 è stata progettata per ricomprendere altri metodi e standard di sicurezza, standard di lavoro e tutte le linee guida di sicurezza internazionali pubblicate.

⁴ Lo standard ISO 14001 è lo strumento organizzativo che consente di gestire l'attività lavorativa, salvaguardando e tutelando l'ambiente circostante, ed ha consentito alle società del Gruppo di migliorare il mantenimento della conformità legislativa, il monitoraggio degli impatti ambientali, l'approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali.

⁵ La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione" è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione creato, sulla base delle best practice internazionali, con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi.

⁶ La prassi di riferimento UNI PdR 125:2022 ha l'obiettivo di avviare un percorso sistemico di cambiamento culturale nelle organizzazioni al fine di raggiungere una più equa parità di genere.

GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

Per assicurare che gli aspetti di sostenibilità siano gestiti dal vertice aziendale, Fiera Milano ha formalizzato l'attribuzione della governance della sostenibilità in capo al **Comitato Sostenibilità** e si è dotata di una **struttura di sostenibilità**. L'unità ha il compito di promuovere, coordinare e supervisionare tutte le attività di *corporate sustainability*. Per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità e supportare la progettazione di iniziative specifiche e la redazione della Dichiarazione Non Finanziaria, è stata strutturata e formalizzata la rete degli **Ambassador della Sostenibilità**, **25 rappresentanti delle diverse Business Unit** che partecipano in modo attivo al miglioramento del profilo di sostenibilità del business di tutta l'organizzazione.



COMITATO SOSTENIBILITÀ

Comitato interno al CdA - 100% indipendente - 67% presenza femminile

Funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del CdA, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in termini di posizionamento, obiettivi, processi e iniziative specifiche del Gruppo



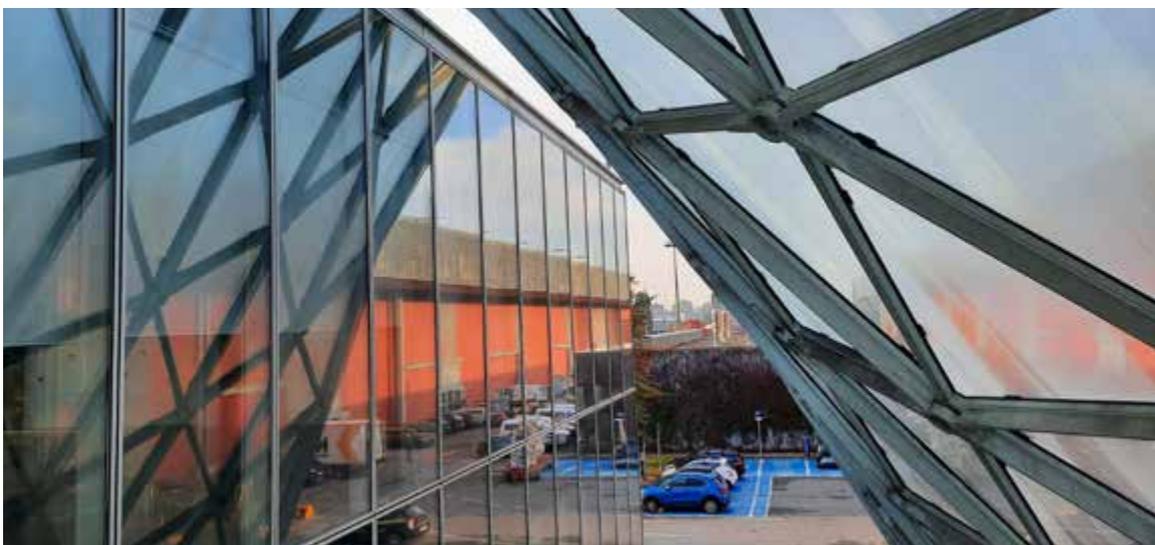
TEAM SOSTENIBILITÀ

- Responsabilità di proporre e attuare la strategia di sostenibilità del Gruppo
- Individuazione di aree e progetti di sostenibilità, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo
- Redazione del Bilancio di Sostenibilità (DNF) e diffusione della cultura della sostenibilità all'interno dell'Azienda



AMBASSADOR DELLA SOSTENIBILITÀ

Compito di sensibilizzare sui temi sociali e ambientali, i dipartimenti in cui operano e di promuovere iniziative di sostenibilità coerentemente con gli obiettivi di Gruppo





Il nuovo Comitato Sostenibilità di Fiera Milano

Per garantire una sempre maggiore efficienza nella gestione della sostenibilità aziendale e proseguendo il percorso volto a integrare, in maniera sempre più pervasiva, i principi e le azioni di sostenibilità nella strategia dell'azienda, Fiera Milano, in occasione del Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2023, ha **istituito il comitato endo-consiliare "Comitato Sostenibilità"**, composto da 3 consiglieri indipendenti, completamente dedicato alla **definizione delle linee di indirizzo strategiche di sostenibilità del Gruppo per i prossimi anni**.

Il Comitato svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, sul fronte della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), in termini di posizionamento, obiettivi, processi, iniziative specifiche del Gruppo. Al Comitato, nell'assistere il CdA, sono attribuiti i seguenti compiti:

- esaminare preventivamente rispetto al CdA e in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi, **l'informativa non finanziaria**, monitorando l'evoluzione normativa e delle best practices nazionali e internazionali in tema di rendicontazione non finanziaria;
- promuovere le dinamiche di **interazione con tutti gli stakeholder** attraverso le attività di stakeholder engagement;
- esprimere parere in merito all'**analisi di doppia materialità**⁷ e formulare linee di indirizzo in materia di stakeholder engagement;
- formulare proposte al CdA sulle **strategie di sostenibilità e sul Piano di Sostenibilità**, monitorandone l'attuazione e lo stato di avanzamento sulla base degli obiettivi stabiliti nel piano stesso;
- formulare un parere sulla **Politica di Sostenibilità del Gruppo**;
- monitorare le **iniziative in materia di sostenibilità** e partecipazione alle stesse da parte delle Società, volta a consolidare la reputazione aziendale;
- monitorare le **best practice in tema di governance della sostenibilità** e formulare proposte e suggerimenti al CdA o ai relativi Comitati;
- monitorare il posizionamento della Società nei principali **indici e rating di sostenibilità** e promozione del posizionamento della Società rispetto a benchmark internazionali;
- formulare proposte in merito agli **elementi ESG integrati nel Piano Industriale** e sulla definizione di una strategia che integri la sostenibilità nei processi di business al fine di assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder;
- promuovere la **diffusione della cultura della sostenibilità** presso i dipendenti, azionisti, fornitori e clienti e, più in generale, gli stakeholder;
- presentare proposte in merito ai KPI ESG negli **obiettivi di performance**, in coordinamento con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione;
- verificare, di concerto con il Comitato per le Nomine e per la Remunerazione, l'effettivo **raggiungimento degli obiettivi di performance** qualora questi ultimi riguardino indicatori ESG;
- esprimere, su richiesta del CdA, **pareri su questioni rilevanti in materia di sostenibilità**.

⁷ Come specificato all'interno del paragrafo Nota Metodologica, l'analisi relativa alla financial materiality all'interno della Doppia materialità, non è stata sottoposta a limited assurance.

GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA

Per Fiera Milano sostenibilità significa anche “costruire” con i propri fornitori un rapporto improntato alla collaborazione e alla completa trasparenza delle informazioni, considerando la catena di fornitura un elemento fondamentale per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Attraverso la Direzione Procurement Fiera Milano, gestisce le **attività di acquisto per tutto il Gruppo in maniera centralizzata** sulla base di un approccio programmatico integrato e presidia il processo acquisitivo assicurando la regolarità e la coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nel rispetto delle procedure di riferimento. La catena di approvvigionamento del Gruppo Fiera Milano è costituita da fornitori di beni, servizi specializzati e consulenze, a titolo esemplificativo e non esaustivo, suddivisi nelle seguenti categorie di acquisto gestite da Category Manager dedicati: Venue; Allestimenti e Logistica; Servizi di manifestazione; Servizi di staff.

Il processo di acquisto è regolato da un set **procedurale**, che include la **Procedura approvvigionamenti**, la **Procedura di qualificazione tecnico-economica dei fornitori**, la **Procedura valutazione reputazionale** (gestita sotto la responsabilità della Direzione Security) e la **Procedura servizio reso**. Nel corso del 2023 le Procedure di qualificazione tecnico-economica e reputazionale sono state accorpate in un'unica Procedura che è in corso di approvazione.

La “*segregation of duties*” e il rispetto delle procedure è il principio ispiratore che governa l'attività della Direzione Procurement all'interno del Gruppo Fiera Milano applicando le seguenti linee guida:

- la gestione dei fabbisogni indirizzati sulle medesime Società italiane del Gruppo (*share service* di Gruppo);
- l'obbligo di effettuare acquisti esclusivamente da fornitori qualificati in Albo fornitori o esenti da qualifica;
- la turnazione dei buyer ogni 3-5 anni, anche in funzione della rilevanza delle merceologie o della classe di rischio.

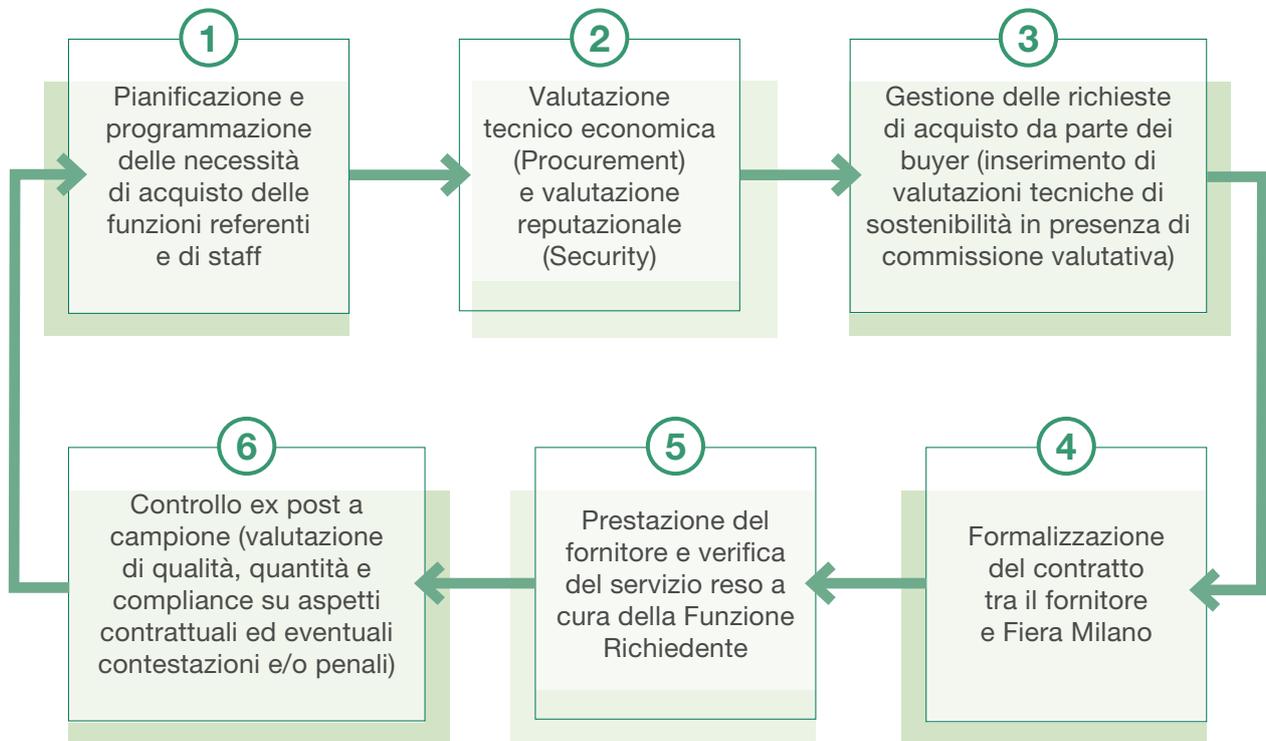
La Società è dotata di un **Albo Fornitori** che permette di registrare le richieste di qualifica e la gestione delle stesse con funzionalità digitali per i fornitori, siano essi appaltatori o subappaltatori del Gruppo, sia attivi che potenziali. Il continuo aggiornamento dell'Albo permette un costante monitoraggio del mercato al fine di confermare e rinnovare competenze, capacità operative e competitività. La piattaforma on-line consente di gestire, nella fase preliminare dell'ingaggio, la valutazione tecnico-economica, di competenza della direzione Procurement, e reputazionale, di competenza della direzione Security. Il workflow approvativo del sistema informatico segue le regole previste dalle procedure delle due direzioni coinvolte direttamente nel processo valutativo ed autorizzativo e consente, attraverso dei report consultabili in tempo reale, di informare le funzioni richiedenti del Gruppo circa lo stato di qualifica dei fornitori. A settembre 2023 è avvenuto il revamping della piattaforma per aggiornarla alle ultime release disponibili. Inoltre, la piattaforma è diventata il master per la registrazione di tutti i fornitori che operano con Fiera Milano, integrando anche la parte di fornitori che precedentemente venivano registrati al pagamento, in quanto esenti, solo nel ERP (Enterprise Resource Planning).

In **fase di qualifica in Albo**, i fornitori sono invitati a prendere visione dei principi di comportamento contenuti nel Modello 231 e nel Codice Etico, volta a garantire la correttezza e la legalità del rapporto di fornitura, così come tutti i fornitori sono informati in merito alla Politica per la qualità, sostenibilità, ambiente e sicurezza. In aggiunta, per poter essere qualificati, i fornitori devono caricare alcuni documenti necessari per le valutazioni tecnico-economica e reputazionale, tra cui il Patto d'Integrità (a fine 2023 è stata avviata la predisposizione di un Questionario Etico Reputazionale che a inizio 2024 sostituirà il Patto d'integrità). L'esito del processo di valutazione consente di stabilire quali fornitori abbiano i requisiti necessari per poter operare con il Gruppo. Nella piattaforma dell'Albo vengono conservati i documenti dei fornitori e le schede di valutazione, segregati secondo quanto previsto dalle norme in materia di trattamento dei dati, come dagli aggiornamenti introdotti dalla norma GDPR. La creazione di un repository unico garantisce la tracciabilità e la trasparenza dei processi autorizzativi.

Numero controlli reputazionali dei fornitori

	2021	2022	2023
Controlli reputazionali	747	649	687

Un'attenzione costante dall'inizio alla fine della fornitura - il processo di valutazione e gestione della catena di fornitura



A fine 2023 risultano avere completato la procedura di iscrizione nell'Albo Fornitori del Gruppo Fiera Milano **5.707 fornitori. I fornitori qualificati sono 999, di cui 927 italiani.** Tra i fornitori qualificati, circa il **27% è in possesso di certificazioni di sostenibilità** (prevalentemente ISO 9001, ISO 14001 e altre certificazioni di varia natura). Tra i fornitori italiani qualificati, l'85% risulta avere sede operativa ubicata a distanza inferiore a 300 km da Fiera Milano; mentre la restante parte ha la sede operativa a distanze superiori. Nel 2023 la spesa per i fornitori delle società italiane ubicati in Lombardia è pari a circa il 68% del totale. Lo scouting verso fornitori esteri è funzionale all'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed al rinnovamento delle tecnologie tradizionali. Inoltre, le politiche commerciali volte allo sviluppo della presenza di manifestazioni estere nel portafoglio del Gruppo richiedono un corrispondente sviluppo del parco fornitori nei paesi interessati.

Nell'ambito delle proprie attività, la Direzione Procurement adotta politiche operative nell'ambito della sostenibilità, ai sensi della **Procedura approvvigionamenti (Green Procurement)** che prevede l'attribuzione di punteggi tecnici ai fornitori in possesso di certificazioni di sostenibilità quando sono previsti tali requisiti nell'ambito del processo di selezione a cura di una Commissione di valutazione tecnico-economica. Il punteggio tecnico attribuito concorre al punteggio tecnico totale all'interno dell'intero processo di selezione competitiva. Tali modalità di valutazione sono state rispettate anche nel 2023, infatti, **il 61% circa del valore contrattualizzato da Procurement nel 2023 ha incluso elementi ESG nella valutazione tecnica.**

La Procedura approvvigionamenti in vigore per le controllate italiane prevede che l'acquisto di una serie di prodotti di regolare consumo (ad esempio carta per stampa, batterie) sia basato su criteri tipici del green procurement, volti a:

- proteggere l'ambiente e la salute pubblica
- conservare le risorse naturali
- minimizzare gli smaltimenti e
- ridurre la tossicità.

A luglio 2023 è stato rinnovato il contratto con il fornitore di cancelleria, mantenendo e in alcuni casi incrementando la tipologia di prodotti green; tali prodotti hanno rappresentato circa il 49% del totale della cancelleria utilizzata nell'anno 2023. Il Gruppo intende proseguire nelle azioni volte all'introduzione di elementi legati alla sostenibilità nei processi di selezione dei fornitori, in particolare si prevede di arrivare nel 2027 ad avere almeno l'80% del volume contrattualizzato con i fornitori di beni e servizi a maggior impatto in termini di sostenibilità, valutati secondo criteri ESG.

Nel 2023 la Direzione Procurement, tramite la funzione *Vendor Management*, ha effettuato a campione, le **verifiche di secondo livello del servizio reso dai fornitori**, in termini di qualità e quantità, nel rispetto degli accordi contrattuali oltre all'espletamento di alcuni audit presso le sedi dei fornitori in collaborazione con i buyer e rappresentanti delle Funzioni referenti. Nel 2023 sono stati effettuati **683 controlli di attività durante le manifestazioni in presenza** che si sono svolti tra gennaio e dicembre. Su tali controlli è stato rilevato **oltre il 91% di conformità**.

Fiera Milano grazie all'utilizzo del database degli ingressi gestito dalla Direzione Security, è in grado di effettuare l'attività di controllo documentale delle tessere di ingresso per i fornitori con maggior presenza di maestranze, col fine di verificare la presenza o meno nel quartiere dei subappalti autorizzati sulla base del contratto di appalto effettuato con la società titolare del contratto di fornitura e/o del servizio.

Il processo di approvvigionamento delle controllate estere è gestito dalle strutture locali in base a procedure ispirate alle linee guida corporate.

La controllata brasiliana Fiera Milano Brasil segue la *Procurement and Purchasing Procedure* e *Suppliers qualification procedure* ispirate alle linee guida delle relative procedure recepite dalle società italiane.



LA TUTELA DEI DIRITTI UMANI

I Diritti Umani rappresentano i diritti inalienabili dell'uomo, ossia i diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova.

Fiera Milano fonda i rapporti con i propri stakeholder sul rispetto e la fiducia reciproca ed è per questo motivo che tutela, sostiene e promuove, nell'ambito delle proprie sfere d'influenza, i Diritti Umani, secondo i principi del proprio Codice Etico. Il Gruppo garantisce il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e, a tal fine, si richiede che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non vengano posti in essere atti di violenza psicologica o fisica, atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona, delle sue convinzioni, credenze o preferenze. Tutte le eventuali violazioni della normativa in materia di Diritti Umani vengono raccolte all'interno del sistema di gestione delle segnalazioni dedicato (whistleblowing), che garantisce la riservatezza e l'anonimato del segnalante. Il Comitato segnalazioni monitora costantemente i comportamenti per garantire il rispetto dei principi stabiliti, e nel 2023 non sono stati segnalati casi di violazioni dei Diritti Umani.

Fiera Milano ritiene utile e necessario avere sempre come punti di riferimento imprescindibili della gestione di tutto il Gruppo i principi emanati dalle organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, quali:

- Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, sottoscritti dal Gruppo nel 2023;
- La Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- Le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs delle Nazioni Unite)

Con riferimento ai **rischi legati a violazioni dei Diritti Umani presenti lungo la catena di fornitura del Gruppo**, il mercato dal quale Fiera Milano si approvvigiona è prevalentemente italiano: grazie alle normative presenti e al monitoraggio continuo, non risultano quindi rischi significativi. In linea con quanto previsto dal Codice Etico, dai Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo adottati dal Gruppo, i fornitori devono svolgere le proprie attività nel rispetto dei diritti dei lavoratori, con particolare riferimento alla libertà di associazione o alla contrattazione collettiva, prevenendo così il rischio di violazione di **diritti umani**. Il Gruppo valuta i suoi fornitori anche in base al loro impegno a:

- non utilizzare né tollerare l'utilizzo di lavoro infantile, forzato, obbligato o sommerso;
- non attuare o tollerare nessuna forma di discriminazione;
- rispettare le leggi e gli standard di settore applicabili, con particolare attenzione verso l'adeguatezza e l'equità di eventuali pratiche disciplinari;
- garantire un ambiente di lavoro sicuro e salubre e condizioni di vita ragionevoli;
- tutelare la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva;
- promuovere il rispetto degli standard minimi salariali e delle ore massime lavorabili;
- impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente;
- garantire processi e adottare misure di prevenzione adeguate nella gestione della sicurezza delle informazioni e dei dati

Per una più approfondita analisi sulle modalità di gestione dei rischi associati ai diritti umani, si rinvia al capitolo "Principali fattori di rischio connessi ai temi di sostenibilità".

Il contrasto al lavoro sommerso e irregolare

Il **Codice Etico** statuisce le **politiche di base nell'ambito del contrasto al lavoro sommerso e irregolare**; i Modelli 231 vigenti includono una parte speciale relativa ai reati da impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e una parte speciale relativa ai reati da intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, finalizzata alla prevenzione e al controllo dei reati citati.

Le **tipologie di fornitori** di cui si avvale il Gruppo Fiera Milano per l'erogazione dei propri servizi comprendono **aree merceologiche alle quali sono correlati livelli di rischio variabili** in relazione soprattutto all'incidenza della componente manodopera. Casistiche di rischio legate al lavoro sommerso afferiscono esclusivamente alla catena di fornitura del Gruppo, in quanto non sono presenti operai fra i dipendenti del Gruppo Fiera Milano, che demanda a terzi tutte le attività di manovalanza. Nell'ambito dei processi di approvvigionamento, i fornitori maggiormente esposti al rischio di lavoro nero sono quelli che svolgono attività di Operation per la gestione dei quartieri e del centro congressuale ed i fornitori della controllata Nolostand. Per tale ragione, all'interno dei propri presidi procedurali, come ad esempio la Procedura di valutazione reputazionale, il Gruppo Fiera Milano pone **particolare attenzione alle classi di fornitori caratterizzate da elevata incidenza di manodopera** (es. pulizie, allestimenti, vigilanza, ristorazione), prevedendo **controlli più stringenti sia in fase di selezione del fornitore che in fase di verifica sul campo**, al fine di assicurarsi che non siano presenti pratiche di lavoro sommerso nella propria catena di fornitura. Le valutazioni reputazionali hanno tutte validità di 12 mesi, come previsto dalla relativa procedura. In fase di qualifica, a seconda della rischiosità della classe merceologica, vengono previsti controlli più rigidi.

Per presidiare il controllo sulla presenza delle maestranze all'interno dei quartieri fieristici, vengono assegnati titoli di accesso ai quartieri per la sola durata del contratto sottoscritto tra le parti.

Eventuali irregolarità, qualora accertate, possono determinare sanzioni quali l'allontanamento dal quartiere delle maestranze.

Il 21 giugno 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto del lavoro sommerso e irregolare nell'ambito dei quartieri fieristici gestiti da Fiera Milano tra Prefettura di Milano e Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano-Lodi, INPS Filiale Metropolitana Milano, INAIL Direzione Regionale Lombardia, ATS Città Metropolitana di Milano, Fiera Milano e CGIL - CISL - UIL, FILCAMS Cgil – FISASCAT Cisl – UILTUCS Uil, permettendo di creare una rete di coordinamento, atta a garantire la tempestività degli interventi sul piano della prevenzione, della vigilanza e dell'azione di contrasto. Tale protocollo prevede una più efficace e coordinata programmazione dell'attività di vigilanza e di contrasto dell'eventuale fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, all'interno dei quartieri fieristici, l'organizzazione di corsi integrati di informazione e formazione volti a promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei rapporti di lavoro.

In esecuzione di tale protocollo è stato costituito un Osservatorio permanente, riunitosi per la prima volta a febbraio 2020, finalizzato a promuovere la massima diffusione della cultura della legalità e un Tavolo tecnico operativo composto da tutti gli enti firmatari sotto l'egida della Prefettura. I componenti del Tavolo tecnico operativo, con il coordinamento della Prefettura, continueranno nell'implementazione del Protocollo.

Il Protocollo d'intesa fa seguito ad un precedente protocollo, siglato nel 2007, tra Fiera Milano e le OO.SS. territoriali di Milano CGIL, CISL e UIL, con le organizzazioni di categoria e la RSU, che aveva consentito di integrare un insieme di clausole contrattuali nei contratti e appalti stipulati da Fiera Milano e di aprire lo Sportello Lavoro gestito dalle tre Organizzazioni Sindacali territoriali di Milano all'interno del quartiere fieramilano.

LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Considerando il ruolo centrale nel settore di riferimento, l'attività di business di Fiera Milano è basata sul **rispetto dei principi etici più elevati, degli standard di integrità e dei valori**, attraverso un sistema coerente di politiche e strumenti per **promuovere una cultura della trasparenza**. Tutte le attività di Fiera Milano sono condotte nel rispetto delle leggi e delle normative vigenti, garantendo una leale concorrenza e soddisfacendo le esigenze dei clienti, nonché gli interessi legittimi dei dipendenti, degli azionisti, dei partner commerciali e finanziari, e delle comunità in cui opera. La cultura aziendale del Gruppo svolge un ruolo cruciale nell'indirizzare i comportamenti verso la correttezza, affrontando eventuali situazioni di non conformità in modo trasparente e collaborativo.

Il tema della **lotta alla corruzione** è trattato nel **Codice Etico di Gruppo** ed è disciplinato, in particolare, nella parte di comportamento negli affari, per i rapporti con i clienti e rapporti con i fornitori. Il Codice Etico proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri. È proibita la corruzione senza alcuna eccezione in tutte le sue attività e in qualsiasi paese. Questo principio si applica a tutte le transazioni tra le società del Gruppo e qualsiasi altro soggetto, indipendentemente dal fatto che siano fra una Società del Gruppo e parti private o fra società del Gruppo e pubblici ufficiali o persone incaricate di pubblico servizio. Gli amministratori e i dipendenti del Gruppo Fiera Milano sono tenuti ad evitare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura di appartenenza.

Il **Modello 231** di Fiera Milano, così come i Modelli 231 adottati dalle singole società appartenenti al Gruppo, riservano, inoltre, al tema della corruzione parti speciali ad hoc, relative ai reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione e alla corruzione fra privati, nelle quali sono descritte le fattispecie di reato potenzialmente realizzabili da parte di dipendenti o soggetti apicali a vantaggio o nell'interesse dell'ente, le attività sensibili nel cui ambito potrebbero essere commessi reati in materia di corruzione e i relativi protocolli di controllo a presidio delle tematiche sensibili in oggetto. Tali protocolli di controllo sono poi declinati in specifiche procedure aziendali, fra le quali rivestono rilievo ai fini di cui in oggetto tutte quelle afferenti l'area Procurement.

La Parte Generale del Modello 231 della Società è disponibile sul sito www.fieramilano.it, nella sezione Investitori/Governance/Modello 231 – Parte Generale, così come il Codice Etico, pubblicato nella sezione Investitori/Governance/Codice Etico.

Ogni cliente e fornitore, e più in generale tutte le terze parti che operano con Fiera Milano e le singole società del Gruppo sono informate circa il Modello 231 (Parte Generale) di ciascuna società e circa il Codice Etico di Gruppo. Ogni fornitore è tenuto ad accettare il Codice Etico e il Modello 231 della Società. Sono inoltre previste, all'interno dei contratti, specifiche clausole con cui la terza parte dichiara di conoscere il contenuto del D.Lgs. n. 231/2001 e si impegna ad astenersi da comportamenti idonei a configurare le ipotesi di reato di cui al Decreto (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso). L'inosservanza di tale impegno è considerato un inadempimento grave e motivo di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Le controllate Fiera Milano Brasil e Fiera Milano Exhibitions Africa sono dotate di un'apposita procedura omaggi, liberalità e sponsorizzazioni ispirate alle linee guida della procedura della Capogruppo.

Fiera Milano è dotata, inoltre, di un articolato sistema procedurale finalizzato, inter alia, al contrasto alla corruzione.

Quale presidio alla lotta alla corruzione passiva, la Procedura Acquisti di Gruppo prevede un meccanismo di job rotation per gli esponenti delle funzioni aziendali a contatto con fornitori appartenenti a classi merceologiche a rischio medio/alto, prevedendo periodi di turnazione differenti a seconda della seniority delle risorse coinvolte.



La certificazione anticorruzione ISO 37001:2016

Inoltre, Fiera Milano S.p.a, con l'obiettivo di **rafforzare ulteriormente l'attuale cultura della legalità**, ha deciso di avviare il percorso finalizzato all'ottenimento della **certificazione anticorruzione ISO 37001:2016**. La ISO 37001 aiuta a prevenire, individuare e gestire situazioni di corruzione, attiva o passiva, da parte dell'organizzazione, del suo personale e dei suoi soci in affari, promuovendo una serie di misure e controlli con lo scopo di ridurre i rischi e i costi legati a possibili fenomeni corruttivi. La High Level Structure utilizzata per articolare i requisiti della ISO 37001 ed applicata, tra le altre, per le norme ISO 9001, ISO 14001, e ISO 45001 favorisce un approccio integrato con altri sistemi, come quelli riguardanti la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro ambiti nei quali il Gruppo ha già conseguito le relative certificazioni.

Successivamente all'ottenimento della certificazione per Fiera Milano S.p.a, previsto entro il 2024, verrà valutata l'estensione del perimetro anche alle altre società del Gruppo.



Procedura di gestione delle segnalazioni – *Whistleblowing*

Le società del Gruppo sono dotate di una **Procedura di gestione delle segnalazioni – Whistleblowing**, che regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, anche in forma anonima o confidenziale, effettuate da terzi e dal personale delle società del Gruppo relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari, commessi in violazione del Codice Etico del Gruppo, dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo, di normative interne (manuali, policy, procedure, istruzioni, ecc.), di leggi o regolamenti o provvedimenti delle autorità o comunque atti a cagionare danno o pregiudizio, di qualsiasi natura al Gruppo Fiera Milano. Il 9 dicembre 2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937; a tal proposito nel corso dell'anno 2023, Fiera Milano S.p.a e le Società del Gruppo hanno provveduto, nel rispetto dei differenti termini di legge previsti, ad adottare le proprie procedure; tali aggiornamenti saranno poi riflessi nei propri Modelli 231, la cui attività di revisione è stata avviata nel quarto trimestre 2023.

Fiera Milano S.p.a, e le società sottoposte a direzione e coordinamento hanno individuato, quale organo gestorio delle segnalazioni, un **Comitato Segnalazioni**; come descritto all'interno della procedura, quest'ultimo, è composto dalle funzioni Security, Internal Audit, Legal e Compliance ed ha il compito di svolgere verifiche nell'ipotesi in cui vengano segnalati fatti e/o condotte illecite. Tale comitato, nello svolgimento delle funzioni che gli sono assegnate, collabora con l'Organismo di Vigilanza in caso di segnalazioni aventi ad oggetto illeciti rilevanti ex D.Lgs. 231/2001. Nel corso del 2023 sono pervenute all'attenzione del Comitato Segnalazioni, tre (3) segnalazioni. Le segnalazioni sono state prontamente gestite e verificate secondo quanto descritto all'interno della Procedura di Gestione della segnalazione applicabile.

Fiera Milano è inoltre dotata di una **Procedura di qualifica fornitori e di una procedura accreditamento e controllo accessi**, come ulteriori presidi sulla catena di fornitura.

In linea con quanto disposto dal Codice Etico e quanto previsto dalla **Procedura per la gestione degli omaggi, liberalità e sponsorizzazioni**, il Gruppo si impegna a sponsorizzare e organizzare solo eventi che siano di respiro nazionale e/o internazionale. Fiera Milano non sponsorizza e/o organizza eventi promozionali o di formazione per persone e/o Paesi che siano inclusi nelle Liste di Riferimento, emanate da Pubbliche Autorità in materia di contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e al riciclaggio. Omaggi o forme di ospitalità, corrisposti o ricevuti, sono consentiti solo nell'ipotesi in cui siano di modico valore, non superiore a 250 euro, e siano tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati a conseguire vantaggi impropri.

A tutti i neo-assunti viene consegnato per presa visione e accettazione un modulo, con il quale il dipendente, si impegna a prendere visione dei documenti organizzativi rilevanti per il Gruppo, tra cui procedure, Codice Etico e Modello 231 della società di riferimento.

In continuità con il percorso formativo intrapreso nel corso degli ultimi anni, sono state attivate iniziative di informazione e formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale. In particolare, nel corso del 2023, è proseguita l'attività formativa obbligatoria in ambito 231 nei confronti dei nuovi assunti.

Inoltre, a seguito della revisione, in corso d'anno, della Procedura di gestione delle Segnalazioni da parte di Fiera Milano S.p.a, è stata effettuata una sessione formativa e-learning, avente ad oggetto la normativa sul Whistleblowing e i contenuti della suddetta procedura, indirizzata a tutti i dipendenti della Società. Analoga iniziativa verrà predisposta anche per altre Società del Gruppo.

Inoltre, un'ulteriore sessione formativa sulle tematiche 231 verrà programmata nel corso del 2024 conseguentemente all'adozione dei Modelli 231 aggiornati da parte delle società del Gruppo.

I consiglieri, quali destinatari (e soggetti competenti all'approvazione) del Modello 231, sono tenuti ad adeguarsi ai processi e alle previsioni in materia di anti-corruzione; tale impegno ed osservanza è richiesto a cascata a tutti i dipendenti e a tutti i soggetti esterni con cui il Gruppo Fiera interagisce nell'ambito delle proprie attività.

Per monitorare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dell'intera organizzazione aziendale, Fiera Milano svolge attività di audit. In particolare, le suddette attività vengono svolte sulla base di un **Manuale di Audit e di un Piano di Audit** annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché sulla base di eventuali segnalazioni di criticità riscontrate dal top management. Nel corso del 2023 gli audit hanno riguardato, *inter alia*, la gestione degli approvvigionamenti, incluso il servizio reso; la gestione delle consulenze; il ciclo attivo, etc.. Il Piano di Audit ha incluso le aree di interesse monitorate negli anni precedenti e che necessitano di continui controlli (cd. *Follow up*).

Inoltre, la Direzione Internal Audit svolge attività di verifica anche per le società controllate del Gruppo Fiera Milano, mediante attività di analisi su specifici processi aziendali.

Un ruolo particolare viene svolto dall'Organismo di Vigilanza, la cui attività contempla, tra l'altro, la raccolta periodica di informazioni, sia attraverso il sistema dei flussi informativi che attraverso incontri ricognitivi con il management al fine di identificare comportamenti potenzialmente a rischio, anche con riferimento ai reati di corruzione.

La Funzione Compliance presidia i rischi di non conformità alle normative di riferimento, nell'ottica di assicurare che le attività aziendali per le società del Gruppo siano svolte in conformità al quadro normativo interno ed esterno vigente.

La Direzione Security supporta le altre funzioni nella valutazione di eventuali conflitti di interesse in merito ai fornitori/partner nei confronti delle società italiane del Gruppo.



Fiera Milano per la tutela della proprietà intellettuale dei suoi espositori

Le fiere sono da sempre piattaforme privilegiate per la Ricerca & Sviluppo, l'innovazione e il lancio di nuovi prodotti. In questo contesto, il commercio di articoli contraffatti rappresenta un serio problema per le aziende che investono in creatività e innovazione.

Per affrontare questa sfida, **Fiera Milano, in collaborazione con l'EUIPO (Agenzia europea in ambito di proprietà intellettuale), si impegna a sensibilizzare** in prima persona le aziende espositrici **sul tema della proprietà intellettuale** e offre la possibilità di usufruire di un apposito Servizio di Proprietà Intellettuale, sportello di tutela rapido ed efficace, che consente un intervento immediato a tutela dei diritti di proprietà intellettuale lesi o minacciati nel corso di un evento.

Questa iniziativa si basa sull'accordo firmato nel 2022 tra EUIPO, EMECA (Associazione europea dei grandi centri fieristici) ed UFI (Associazione globale dell'industria fieristica), che prevede la condivisione di materiali informativi per contribuire a sensibilizzare le aziende sul tema della proprietà intellettuale, in particolare promuovendo il Fondo dedicato alle PMI, del valore di 27,1 milioni di euro, volto a supportare finanziariamente le imprese europee interessate a registrare i propri marchi, disegni e brevetti a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Questa iniziativa è sostenuta dalla Commissione europea in cooperazione con gli uffici nazionali e regionali di proprietà intellettuale dell'UE (per maggiori informazioni sul Fondo: <https://euipo.europa.eu/ohimportal/it/online-services/sme-fund>).

TRASPARENZA FISCALE

Nel rispetto del Codice Etico, **il Gruppo è impegnato a osservare principi improntati a valori di onestà e integrità nella gestione della variabile fiscale, al rispetto delle norme fiscali applicabili nei Paesi in cui opera il Gruppo e al mantenimento di un rapporto collaborativo e trasparente con le autorità fiscali competenti.**

Il Gruppo, in ottemperanza al principio di Corporate Responsibility, agisce secondo ai valori citati essendo consapevole che il gettito derivante dai tributi costituisce una delle principali fonti di contribuzione allo sviluppo economico e sociale dei Paesi in cui opera. La gestione responsabile del rischio fiscale mette altresì il Gruppo in condizione di soddisfare gli interessi di tutti gli Stakeholder e di garantire la propria positiva reputazione.

Fiera Milano pone **particolare attenzione all'evoluzione della normativa fiscale**, sia domestica sia internazionale, volta a contrastare i fenomeni di erosione fiscale e slittamento dei profitti, con l'impegno costante di rispettarne i principi. Il Gruppo adotta una strategia fiscale tale da assicurare nel tempo la conformità alle regole fiscali e tributarie dei Paesi in cui opera e tale da garantire l'integrità patrimoniale e reputazionale di tutte le Società del Gruppo. La diffusione delle norme di comportamento derivanti dalla strategia fiscale è rimessa alla Funzione Fiscale della Capogruppo che ne cura inoltre l'interpretazione e l'aggiornamento.

In particolare, sono stati stabiliti gli indirizzi per garantire un'uniforme gestione della fiscalità presso tutte le società del Gruppo, anche mediante contratti di servizio infragruppo (*shared services*). Tali indirizzi sono ispirati a logiche di (i) corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti, e (ii) contenimento del rischio fiscale, inteso come rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria, in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento nelle giurisdizioni in cui il Gruppo opera.

Tra le tipologie di rischio fiscale che possono manifestarsi nell'ambito dei processi aziendali sono stati individuati da Fiera Milano (i) i rischi fiscali di adempimento e (ii) i rischi fiscali di natura interpretativa. La prima categoria di rischio è di natura operativa e insiste sia sui processi di business (come rischi di non eseguire correttamente tutti i compiti operativi necessari a garantire la correttezza – in termini di completezza, accuratezza e tempestiva elaborazione – dei dati rilevanti ai fini fiscali), sia sui processi specifici di adempimento fiscale (dalla fase di raccolta dati, a quella della loro elaborazione, alla fase di predisposizione di dichiarazioni/versamenti delle imposte/comunicazioni all'Autorità fiscale). I rischi fiscali di natura interpretativa sono dovuti all'incertezza sull'effettivo significato delle norme e sulla qualificazione delle fattispecie dal punto di vista tributario.

Fiera Milano si è dotata di processi e procedure per la gestione del rischio fiscale, che assicurano, tra l'altro, la corretta attribuzione di ruoli e responsabilità nei processi con implicazioni fiscali in modo da assicurarne una corretta gestione e minimizzare la possibilità di controversie. Il governo del rischio fiscale si articola nei seguenti macro processi:

- allineamento normativo, rivolto a monitorare la normativa esterna e a tradurla in linee guida, processi e procedure interne, attraverso attività di identificazione e interpretazione della normativa esterna applicabile, tramite il monitoraggio continuativo delle fonti normative esterne e il consolidamento, in caso di evoluzioni normative, di un'interpretazione univoca e condivisa;
- la valutazione dell'impatto delle norme applicabili sui processi e sulle procedure aziendali e la conseguente proposizione di modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità;
- consulenza e assistenza agli organi aziendali e alle altre strutture della Società.

Il Gruppo, inoltre, dispone del meccanismo di segnalazioni anonime Whistleblowing a cui si può fare ricorso anche in casi di presunte irregolarità in materia fiscale.

Le informative fiscali sono sottoposte ad *assurance* legale nell'abito del processo di revisione della Relazione Finanziaria Annuale.

Tax Country by Country 2023

<i>(migliaia di euro)</i>	ITALIA	BRASILE	SUDAFRICA
i. nomi delle entità residenti	Fare riferimento alla Struttura del Gruppo indicata alla pagina 15 del presente Report		
ii. attività principali dell'organizzazione	Gestione di quartieri espositivi e congressuali ed organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni	Organizzazione di manifestazioni
iii. numero dei dipendenti	650	26	6
iv. ricavi da vendite a terze parti	279.941	3.078	810
v. ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	0	0	0
vi. utile/perdita ante imposta	52.978	-565	92
vii. attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.392	61	14
viii. imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa	784 ⁽¹⁾		
ix. imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (2022)	7.015		21
x. Irap	1.254		
xi. Imposta sostitutiva			
xii. motivazioni della differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta, se l'aliquota fiscale prevista dalla legge è applicata sugli utili ante imposte	Plusvalenza cessione marchio Tuttofood € 16,5 milioni in neutralità fiscale		

(1) Irap